

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE  
359/2013/R/GAS**

**ORIENTAMENTI FINALI PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIUTO  
E DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS NEL  
QUARTO PERIODO DI REGOLAZIONE**

**Osservazioni di GDF SUEZ Energie S.p.A.**

**PREMESSA**

Con il presente documento la società GDF SUEZ Energie S.p.A. presenta le proprie osservazioni sulle tematiche che hanno risvolti sull'attività di vendita ai clienti finali. Innanzitutto, si accoglie con favore la volontà dell'AEEG di non provvedere alla revisione degli attuali ambiti tariffari.

Per quanto riguarda le altre modifiche proposte in questo DCO:

- Si ritiene maggiormente efficiente concentrare tutti gli interventi alla tariffa obbligatoria di distribuzione nel 2014, facendo dunque partire tutte le modifiche prospettate dall'AEEG direttamente nel 2015;
- Si sottolinea nuovamente la contrarietà alla previsione di componenti differenziate per singolo comune, che comporterebbe notevoli complicazioni per le società di vendita, sia nei rapporti con le società di distribuzione che nella fatturazione verso i clienti finali.

Inoltre, in merito ai costi operativi, si auspica che l'AEEG possa prendere in considerazione l'ipotesi di introdurre una regolazione che possa incentivare le società di distribuzione a prevedere un maggior numero di interventi di sospensione. Si sottolinea infatti che le attuali modalità di determinazione della Capacità Settimanale di Sospensione (CSS), basato su un principio che tiene conto degli interventi effettuati nel passato dai distributori, siano molto penalizzanti per le società di vendita e rappresenti un collo di bottiglia nella gestione delle procedure per la morosità. Dunque, in vista di un auspicabile intervento migliorativo in ambito di CSS, si ritiene che la regolazione debba prevedere un riconoscimento più alto dei costi di sospensione per le società di distribuzione.

Per quanto concerne il piano di sostituzione programmata dei contatori, si auspica che venga tenuta in debita considerazione la necessità per tutto il sistema gas di superare le attuali criticità legate per esempio alla disponibilità e qualità del dato di misura, alla morosità ed alla corretta allocazione dei consumi. Pertanto la scrivente ritiene fondamentale proseguire senza eccessivi indugi nell'installazione dei contatori elettronici.

**GDF SUEZ Energie S.p.A.**

**Società del Gruppo GDF SUEZ**

Via G. Spadolini, 7 – 20141 Milano – Italia

Tel. +39 02 329031 – Fax +39 3290.3200

**[www.gdfsuez.it](http://www.gdfsuez.it)**

Capitale sociale Euro 5.985.000 i.v.  
Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice fiscale/Partita IVA n. 13422890155 - Iscrizione al REA di Milano n. 1649230  
Società con Socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.

**RISPOSTA PUNTUALE AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE**

***S27. Osservazioni sulle ipotesi di struttura e articolazione delle tariffe obbligatorie.***

***S28. Osservazioni sull'ipotesi di differenziazione delle quote fisse per raggruppamenti di classi di gruppi di misura.***

**Servizio di distribuzione e servizio di misura:** pur sottolineando nuovamente le complicazioni gestionali che comporterebbe la distinzione delle componenti *t<sub>dis</sub>* e *t<sub>mis</sub>* in base alla classe del gruppo di misura, si sottolinea la necessità che, qualora l'AEEG volesse proseguire nella direzione tracciata, nel 2014 vi sia un processo di allineamento del dato riguardante la classe di misura tra società di distribuzione e società di vendita, affinché ci sia una corretta fatturazione di queste componenti dalla società di distribuzione a quella di vendita e da quest'ultima ai clienti finali.

Affinchè tale allineamento sia efficiente ed efficace, si sottolinea la necessità che tale allineamento avvenga tramite canali e strumenti standardizzati preventivamente dalla stessa AEEG.

**Componenti UG1, GS, RE ed RS**

Al fine di efficientare gli interventi da effettuare sui sistemi di fatturazione delle società di vendita e di distribuzione concentrandoli in un unico anno, e considerando le tempistiche ormai estremamente ridotte per intervenire sui sistemi informativi per il gennaio 2014, si ritiene necessario che la proposta suddivisione in due aliquote differenziate di tali componenti, parta direttamente nel 2015 in concomitanza con le modifiche previste per le componenti del servizio di distribuzione e di misura.

Considerato che la pubblicazione del provvedimento finale avverrà a metà ottobre 2013, si ritiene che la previsione di modifiche da apportarsi già a partire dal gennaio 2014, rischi di mettere seriamente in difficoltà le società di vendita.

Si sottolinea inoltre come le società di vendita abbiano già apportato importanti modifiche ai propri sistemi di fatturazione per effetto delle modifiche che interverranno a partire da ottobre 2013 in esito alle modifiche subite dalle condizioni economiche della tutela (delibera 196/2103/r/gas).

**Ambiti tariffari**

***S29. Osservazioni sugli orientamenti finali relativi alla definizione degli ambiti tariffari.***

Si condivide e si apprezza la volontà dell'AEEG di non rivedere l'attuale struttura degli ambiti tariffari di distribuzione.

**Componente COL**

***S30. Osservazioni sulle ipotesi di determinazione della componente tariffaria COL.***

Per quanto riguarda la gestione della componente COLc,i preme sottolineare come la gestione di componenti della tariffa del servizio di distribuzione differenziate per comune o anche per impianto nello stesso comune, hanno introdotto elementi di complessità nella fatturazione del servizio di distribuzione da parte delle società di vendita, in quanto hanno

minato la semplificazione gestionale ottenuta con l'introduzione dei sei ambiti tariffari sovra – regionali.

Pur non mettendo in discussione quello che è un meccanismo previsto da normativa primaria, è necessario che vengano dati alle società di vendita gli strumenti necessari ai fini di una corretta gestione della componente, sia nei confronti delle società di distribuzione che nei confronti dei clienti finali cui va fatturata. Per tale motivo è necessario:

- La messa a disposizione dalle società di distribuzione alle società di vendita di un file elettronico standardizzato immediatamente riutilizzabile, che permetta a queste ultime la corretta individuazione dell'ammontare di COLc,i da fatturare a ciascun cliente (€/PDR/anno), con data di decorrenza e data di fine applicazione.
- Superare l'attuale impostazione per località, almeno in fase di fatturazione verso il cliente finale, in quanto è un dato che non viene più utilizzato dalle società di vendita, e transitare sull'accoppiata comune (individuato da codice istat)/citygate.
- Ai fini di una corretta gestione della componente sarebbe necessario che i venditori venissero a conoscenza, già a partire da gennaio (come per le altre componenti della distribuzione), delle singole componenti COLc,i da fatturare, in modo da fatturarle già a partire da gennaio e non procedere a conguagli in corso d'anno.

#### **Componente a copertura della differenza tra VIR e RAB e Componente relativa allo sconto tariffario di gara**

***S31. Osservazioni sulle ipotesi relative alla componente a copertura della differenza tra VIR e RAB.***

***S32. Osservazioni sulle ipotesi relative alla componente tariffaria ST.***

Come già sottolineato con riferimento alla componente COLc,i si ritiene che l'introduzione di componenti aggiuntive differenziate per singolo comune, significherebbe compiere un notevole passo indietro rispetto alla finalità di semplificazione della tariffa di distribuzione, complicando notevolmente la gestione della fatturazione.

Anche in questo caso le società di vendita sarebbero attori meramente passanti sui quali si riverserebbero tutte le difficoltà di gestione di tale eventuale componente, sia sotto il punto di vista di gestione dell'informazione con i distributori sia sotto il punto di vista della fatturazione ai clienti finali.

Per tale motivo si propone che AEEG non introduca componenti comunali, che rischiano di frammentare la struttura tariffaria e mettere in seria difficoltà la gestione della tariffa per le società di vendita, in particolare per quelle che operano a livello nazionale.

Inoltre si sottolinea come le componenti comunali comportino per i clienti finali l'inconfrontabilità delle offerte dei diversi operatori e possano contribuire alle difficoltà di comprensione delle bollette.

***S39. Osservazioni sulle ipotesi relative al roll out dei misuratori elettronici.***

In linea generale, la scrivente ritiene fondamentale per il miglioramento dell'intero sistema proseguire con la campagna di installazione dei misuratori elettronici come previsto dalla Delibera 155/08 e s.m.i. Si ritiene che i contatori elettronici siano lo strumento decisivo per superare molte delle criticità che oggi gravano sul mercato del gas naturale, tra tutte la morosità del cliente finale, la qualità e la tempestività di trasmissione del dato di misura e le procedure di allocazione dei consumi.

Pur comprendendo le criticità oggettive del tema, si auspica che le tempistiche previste nel piano di sostituzione previsto dalla Delibera 155/08 non subiscano modifiche sostanziali.